

I NUMERI DELL'ISTITUTO TAGLIACARNE

IL RISPARMIO SPACCA L'ITALIA A METÀ AL NORD È IL DOPPIO DEL MEZZOGIORNO

di GAETANO FAUSTO ESPOSITO e PIETRO SPIRITO

La pubblicazione dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne delle stime sul risparmio provinciale delle famiglie consente per la prima volta di osservare la articolazione di questa componente sui territori, apprezzando la differenza tra le diverse aree del

Paese.

La distribuzione del risparmio è direttamente collegata al reddito: tre città metropolitane (Milano, Roma e Torino) concentrano quasi il 25 per cento del risparmio nazionale.

a pagina VIII

L'INDAGINE DELL'ISTITUTO TAGLIACARNE

RISPARMIO, ITALIA SPACCATA AL NORD È IL DOPPIO DEL SUD

*La propensione ad alimentare i nostri salvadanai è strettamente legata al reddito disponibile
Inoltre l'inflazione ha ridotto il potere di acquisto*

di GAETANO FAUSTO ESPOSITO*
E PIETRO SPIRITO**

La pubblicazione dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne delle stime sul risparmio provinciale delle famiglie consente per la prima volta di osservare la articolazione di questa componente sui territori, apprezzando la differenza tra le diverse aree del Paese. La distribuzione del risparmio è direttamente collegata al reddito: tre città metropolitane (Milano, Roma e Torino) concentrano quasi il 25% del risparmio nazionale.

In quarta posizione troviamo Napoli, che cumula quasi il 3% dell'intero risparmio italiano. Nel Mezzogiorno si concentra circa il 19% del risparmio, a fronte di un reddito disponibile delle famiglie che è il 25,6% di quello del Paese. Più che in termini assoluti è il confronto tra risparmio e reddito delle famiglie che consente di apprezzare meglio le differenze relative, attraverso la propensione media al risparmio. L'Italia settentrionale presenta la maggiore propensione al risparmio, con quasi l'11%, mentre al Sud questo valore si riduce al 6,4%, poco più della metà rispetto al nord.

A livello provinciale, nelle prime venti posizioni della graduatoria per propensione al risparmio ben diciannove sono settentrionali, mentre sul fronte opposto diciotto province del Sud occupano le ultime venti posizioni. Esiste dunque una netta polarizzazione. Tuttavia, anche nel Mezzogiorno la situazione non è cristallizzata, perché negli anni 2019-2022, considerati dalla ricerca, ben sedici province crescono nel ranking per propensione al risparmio, e tra queste spiccano i casi di Bari e di Matera, tutte e due in recupero di sette posizioni, in Campania Napoli e Benevento registrano entrambe un recupero di tre posizioni rispetto al 2019.

D'altro canto, in questo periodo il Mezzogiorno ha registrato una crescita del reddito disponibile con un incremento (in termini monetari) del 9,1%, contro una media italiana dell'8,2%. La propensione al risparmio è influenzata decisamente dal valore del reddito: un reddito più basso comporta di necessità una minore propensione al risparmio, non perché le famiglie intendano accantonare meno per il futuro, ma a causa della incomprimibilità nella quota

dei consumi, oltretutto in un periodo inflazionistico senza crescita dei salari.

La quota percentuale di consumi sul reddito (cioè la propensione al consumo) è più alta per quanti hanno redditi minori. Questo spiega perché al Sud in genere si risparmia di meno, posto che il reddito familiare nel Mezzogiorno è di circa il 32% inferiore a quello del Centro-nord. Si tratta comunque di una distanza minore rispetto al complesso dei beni e servizi prodotti (il valore aggiunto dell'economia, in cui la distanza è del 41%) per effetto degli interventi pubblici di redistribuzione, particolarmente rilevanti durante il periodo pandemico e con la operatività del reddito di cittadinanza. Ciò nonostante le famiglie



in situazione di povertà relativa sono il 19% nelle regioni meridionali contro il 10% del valore medio italiano.

Negli ultimi anni la quota di reddito destinata ai consumi è cresciuta a causa dell'incremento dei prezzi, che in diverse parti del Mezzogiorno è stato superiore a quello di altre aree del Paese. Questa situazione si è riflessa in particolare sui consumi alimentari, aumentati in termini nominali sul totale degli acquisti delle famiglie meridionali, con una variazione dei prezzi di almeno due punti più alta di quella del Centro-nord.

Esiste poi un altro elemento di svantaggio del Mezzogiorno, determinato dal basso tasso di occupazione. In generale si rileva una forte correlazione territoriale positiva tra tasso di occupazione e

propensione al risparmio. Si tratta di un dato intuitivo: dove si lavora di più c'è maggiore reddito, e quindi più risparmio. Nel Mezzogiorno il tasso di occupazione medio, per quanto in crescita rispetto al passato, è di 21 punti inferiore a quello del resto del Paese, mentre il tasso di disoccupazione è tre volte quello dell'Italia settentrionale.

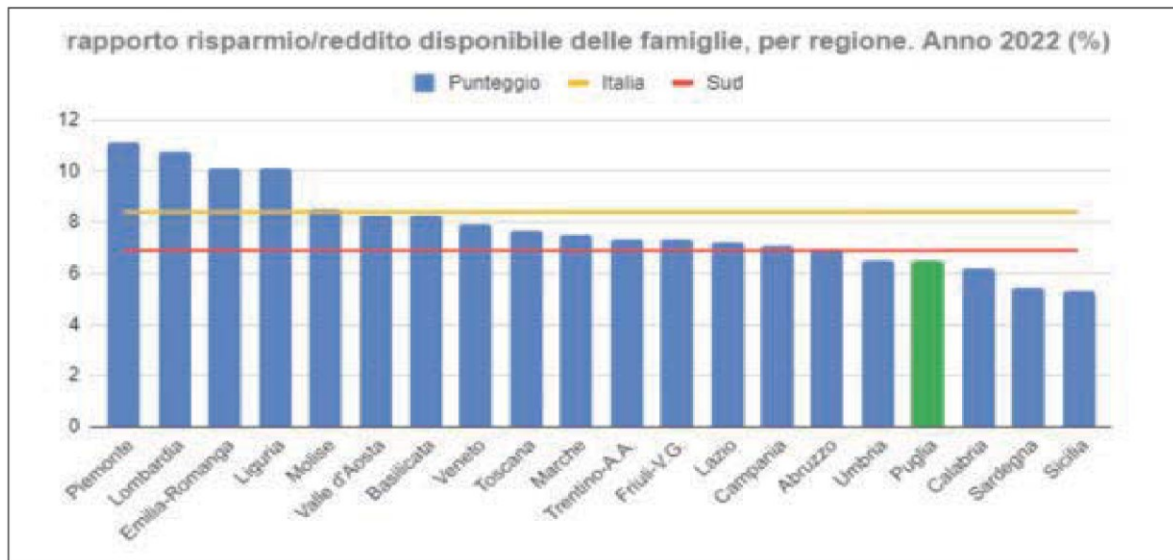
C'è poi il tema della "qualità dell'occupazione": secondo la Banca d'Italia il 48% degli occupati nel settore privato meridionale è impiegato in occupazioni di più bassa qualità, contro il 34% del resto del Paese, il che si riflette anche sulle retribuzioni. Ciò comporta anche una più bassa produttività: nel Centro-nord il rapporto tra valore aggiunto e addetti è in media di 57 mila euro, mentre al

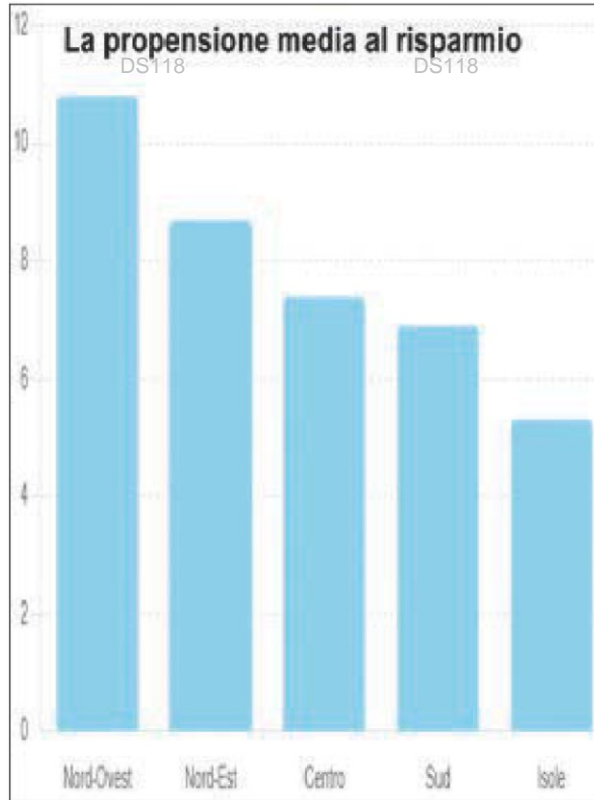
Sud scende a 37 mila euro.

Malgrado questo dato strutturale, anche al Sud ci sono realtà in cui la propensione al risparmio è superiore, o allineata alla media nazionale; si tratta di Avellino (10,2%), Potenza (9,5%), Benevento (9,1%) Isernia (9,1%), tutti territori dove la crescita del reddito disponibile è stata di gran lunga superiore a quella media nazionale e che rappresentano una parte della provincia minore meridionale, che in diversi casi sta dimostrando interessanti segni di vitalità. Resta però vero che la questione strategica riguarda come far crescere la base produttiva per alimentare lo sviluppo industriale del Mezzogiorno, e quindi anche il tasso di risparmio.

* Istituto Tagliacarne

** Università Mercatorum





Nei grafici pubblicati in pagina, le varie caratteristiche del reddito e dei risparmi nelle regioni italiane (Fonte: Istituto Tagliacarne)